



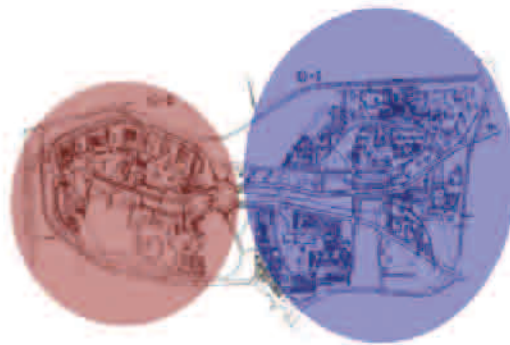
## CASCINA MERLATA, Quartiere Gallaratese, Milano



### Quartiere Gallaratese



Gallaratese G1



Gallaratese G2



Il Gallaratese è uno dei quartieri più grandi costruiti ex-novo in Italia, fa parte della Zona 8. È stato costruito sopra un'area agricola solcata dal fiume Olona, attraverso una serie di interventi edilizi per la costruzione di ampi isolati di condomini popolari. In tempi più recenti, costruzioni più piccole e di tipologia abitativa differente stanno gradualmente riempiendo anche i pochi spazi rimasti inedificabili.

Il comune di Milano assieme alla società proprietaria del suolo, prevedono che gli insediamenti G1 e G2 contengano rispettivamente circa 50 mila e 30 mila abitanti. Il quartiere è servito dalla linea M1 della metropolitana e da cinque linee ATM.

Questa copertura, piuttosto estesa per un quartiere periferico, è in ragione dell'elevato numero di residenti, della adiacenza a grandi arterie stradali, la Tangenziale Ovest e la Statale del Sempione, e della presenza di alcuni edifici di pubblica utilità, tra i quali il Centro Bonola e alcuni centri educativi nelle vie Visconti e Quarenghi. Il quartiere è conosciuto anche al di fuori di Milano per il complesso abitativo Monte Amiata di Carlo Aymonino, dall'architettura avveniristica, e per la visita che Papa Giovanni Paolo II compì nel 1983.

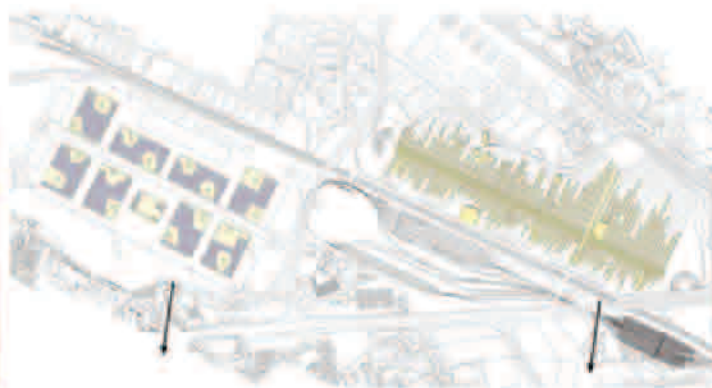
A partire dal 1957 si inizia a costruire il nuovo quartiere Gallaratese G1 che sorge sull'area su cui si sarebbe dovuto realizzare una delle "città satelliti". Troviamo che tutta la zona è caratterizzata dalla maggior parte da quartieri residenziali, e da attrezzature commerciali e sociali. Nonostante la precedente pianificazione, il quartiere cresce con una certa "casualità", sviluppo negativo della città:

- quartiere dormitorio
- ghetto periferico

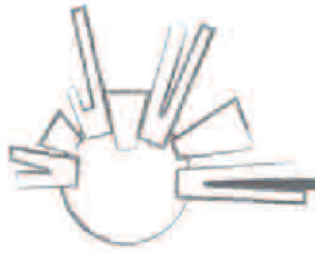
Inizialmente il progetto originale viene disatteso soprattutto per quanto riguarda i servizi collettivi e la sistemazione urbanistica, nonché per la distribuzione del verde. Il risultato definitivo è la costruzione di insediamenti che assolvono ad una sola funzione, quella residenziale, costringendo gli abitanti a lunghi trasferimenti per raggiungere le attività produttive, le strutture commerciali.

(G1) Proprietari del lotto sono enti pubblici.  
(G2) Troviamo che il lotto è di proprietari privati Monte Amiata spa e Maranta spa

### Progetto EXPO 2015



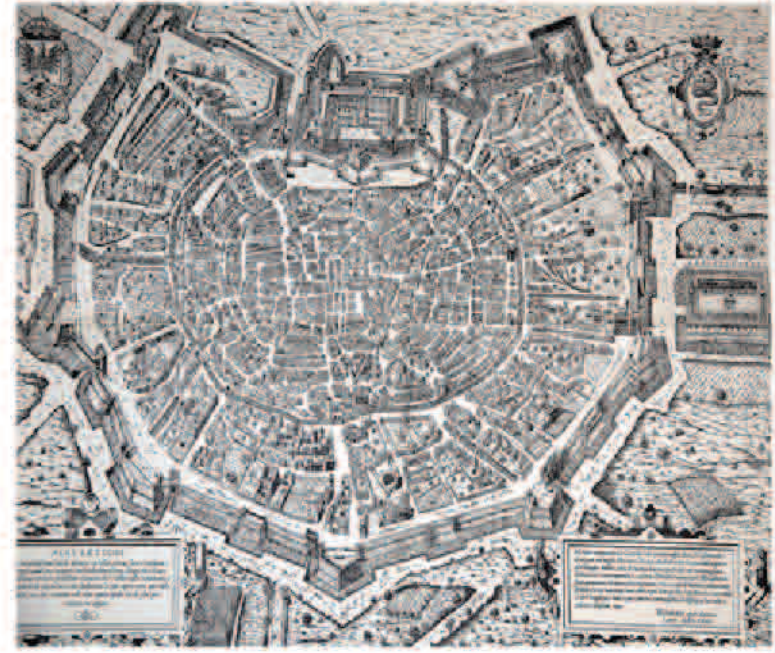




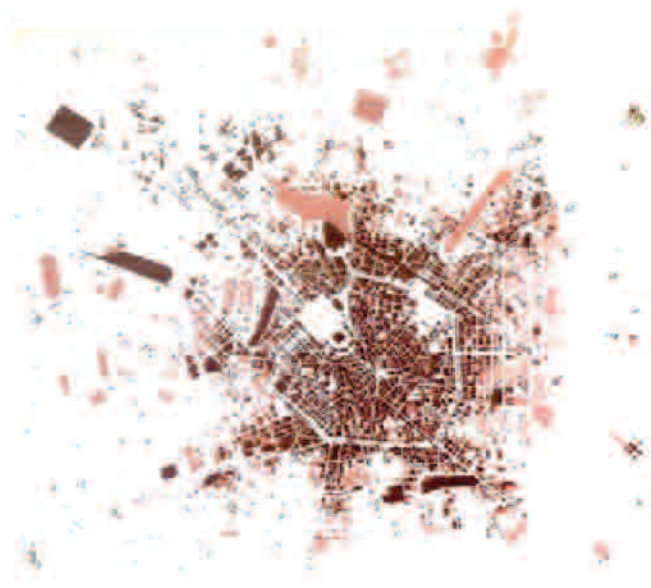
Storia e Sviluppo Urbanistico della città di Milano



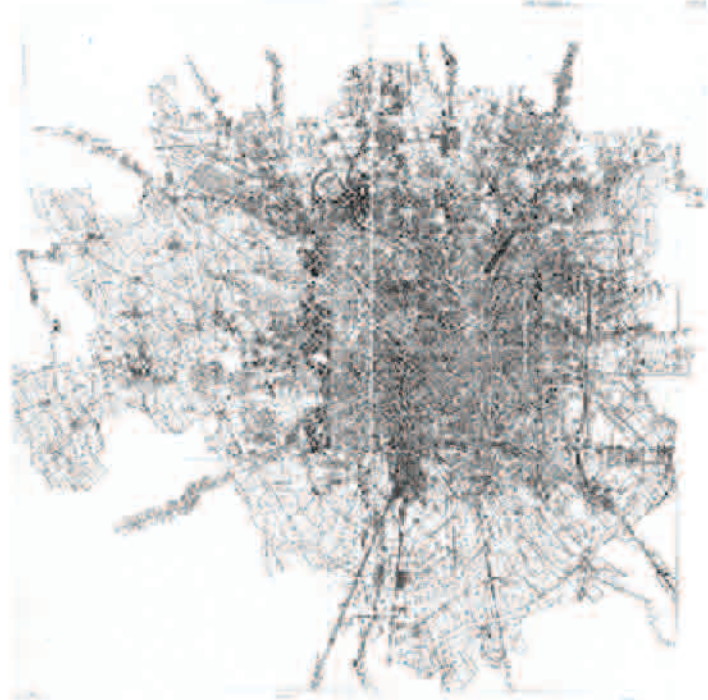
Milano III-V Sec. A.C.  
La città in epoca romana appare fortificata e protetta dai corsi d'acqua che fungevano da via commerciale, protezione da attacchi e bene indispensabile.



Milano 1273  
La città ha raggiunto una popolazione di 357.000 abitanti come Manchester, mentre Londra ne conta 2,5 mln e Parigi 2 mln. La città è fortificata e le abitazioni sono racchiuse nella cerchia dei bastioni, fuori solo campi coltivati.



Milano situazione edilizia al 1942  
In tono più chiaro, le differenze dal 1934. La città si è dotata di servizi pubblici per far fronte all'aumento della popolazione: ospedale di Niguarda, omltaro Maggiore,ippodromo, idroscaio, aeroporto, le università della Bicocca e del Politecnico e alcuni scali ferroviari.



Milano al 1956  
Inizio della considerevole espansione verso l'esterno che caratterizzerà la città dagli anni cinquanta, dovuta all'intensificarsi della costruzione dei quartieri di edilizia economica e popolare sostenuta dall'Inaopm e dall'Ina-Casa.

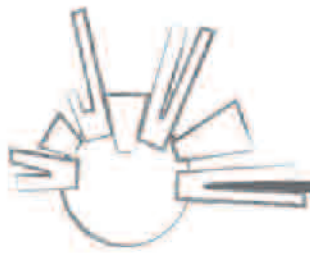


Il territorio territoriale del Comune di Milano è suddiviso in unità amministrative per aree omogenee previste dal Piano di Governo del Territorio (PGT)

Milano 2011  
La mappa indica il Comune di Milano, completamente edificato e suddiviso per aree con caratteristiche omogenee. La città ha inglobato anche le aree periferiche e le città confinanti!



Milano 2015  
In occasione del prossimo EXPO 2015 la città ha visto necessarie diverse opere di nuova costruzione ad uso residenziale, commerciale e terziario soprattutto nella zona del "Gallaratese", la zona confinante con la nuova fiera di RHO.



Acquisto del terreno



1944

Piano Urbanistico per il Quartiere Gallaratese

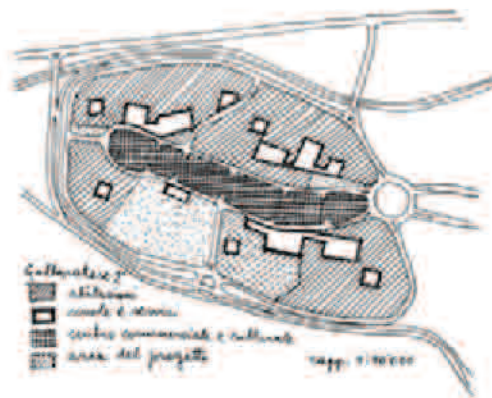


1955 - 1956

Condominio Monte Amiata (1962 - 1967) C. Aymonino e A. Rossi



Piero Bottani, Piano particolareggiato del quartiere Gallaratese a Milano, schema della strada vitale, 1955-56.



C. Aymonino, localizzazione e disegno del Quartiere Gallaratese secondo il Piano di Zona.



Licenza di Costruire e Inizio a Carlo Aymonino



1967

Piero BOTTONI, IL PIANO PARTICOLAREGGIATO



Progetto: Carlo Aymonino, Aldo Rossi, Alessandro De' Rossi  
Partecipazione al progetto di massima: Giorgio Ciucci, Vittorio De Feo, Mario Manieri Elia.  
Strutture: Maurizio Aymonino  
Collaboratori: Sachin Messarè, Giorgio Parlepas, Arduino Toppani, Max Chelli.

Inizio dei Lavori



1970

Abitanti: 2.400  
Volume alloggi: 190.000mq  
Densità abitativa: 70 mq/ab  
Superficie territoriale: 52.700mq

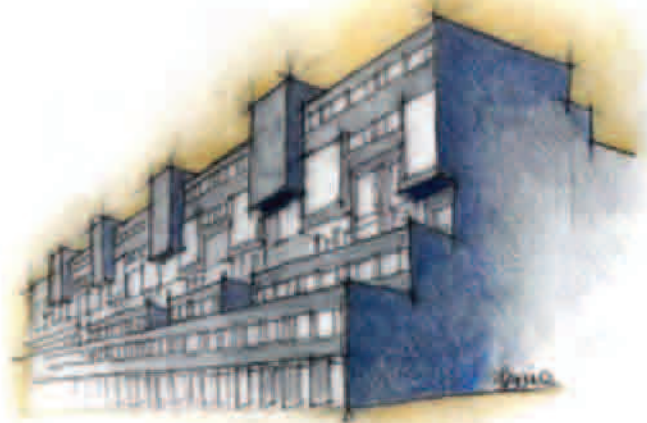
Si sviluppa con l'idea di una costruzione, composta da cinque corpi di fabbrica, articolata e compatta allo stesso tempo, con altezze e profondità diverse.

Fine dei Lavori



1972

Progetta elementi come logge e balconi che facilitano l'accesso dai parcheggi a terra agli altri d'ingresso, corridoi interni, percorsi pedonali, sia orizzontali che verticali, coperti e non, e tre piazze che fungono soprattutto da luogo di incontro a gioco, diverse tra loro, una delle quali diventa teatro all'aperto.



"Questo dinosauro rosso, con una rigida e lunga coda bianca, sorge ormai terribilmente sopra la pianura." (Aldo Rossi)

Aymonino con questo piano rompe la tradizionale concezione dell'edificio privato in quanto non ha progettato dei semplici appartamenti, ma li ha completati con dei servizi di loro pertinenza con spazi aggiuntivi inseguendo l'idea di una città complessa.

Occupazione abusiva degli abitanti



1974

Già dal planivolumetrico predisposto dal comune le prime idee sono indirizzate ad un insieme volumetricamente definito da elementi diversi. Nell'impostazione di lavoro, Aymonino ha ignorato il territorio e i rapporti.

Certificato di abitabilità

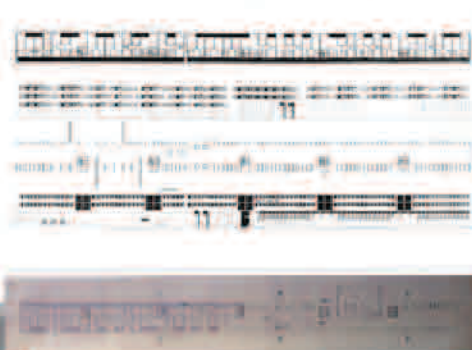
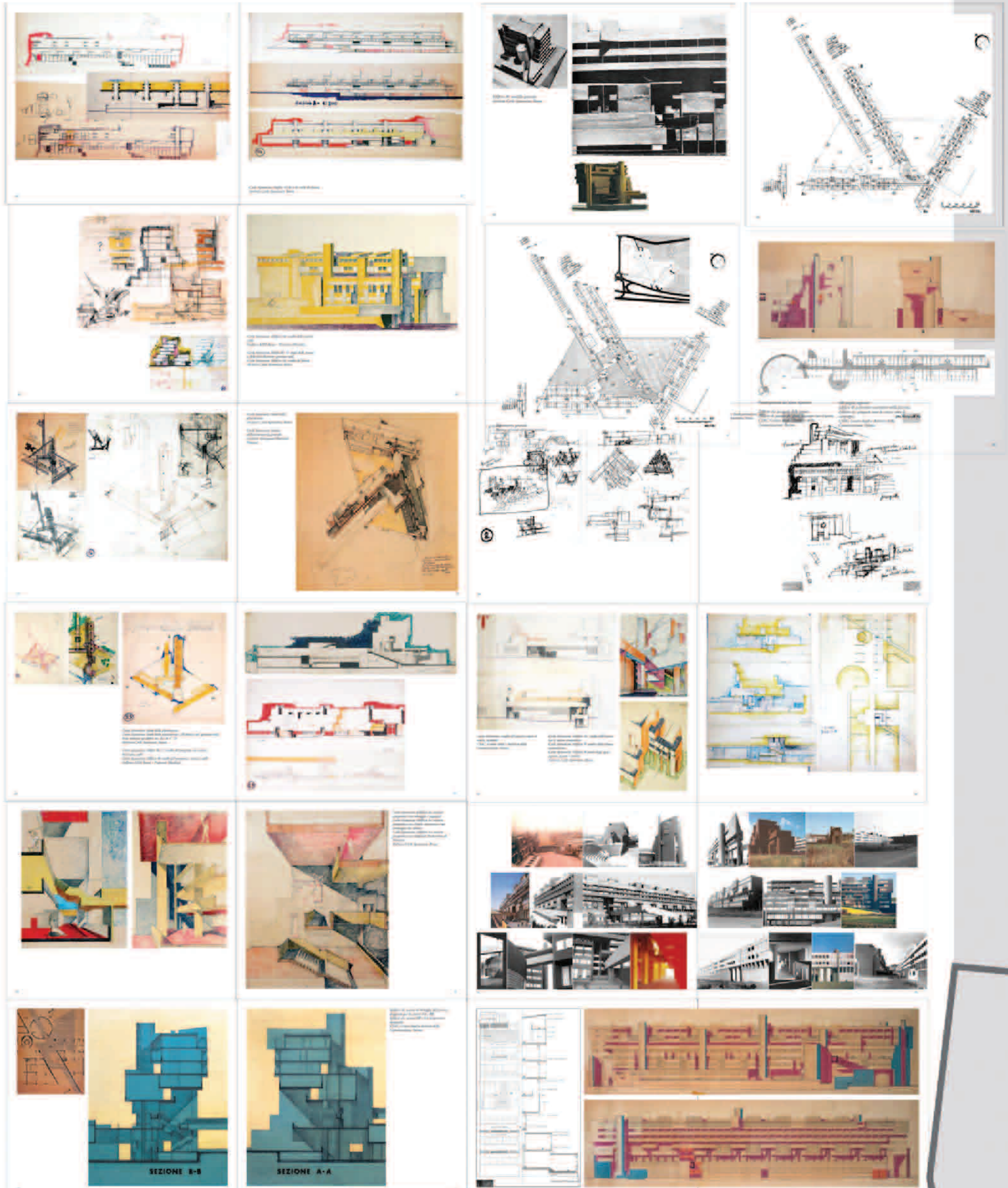
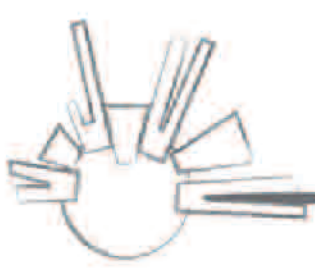


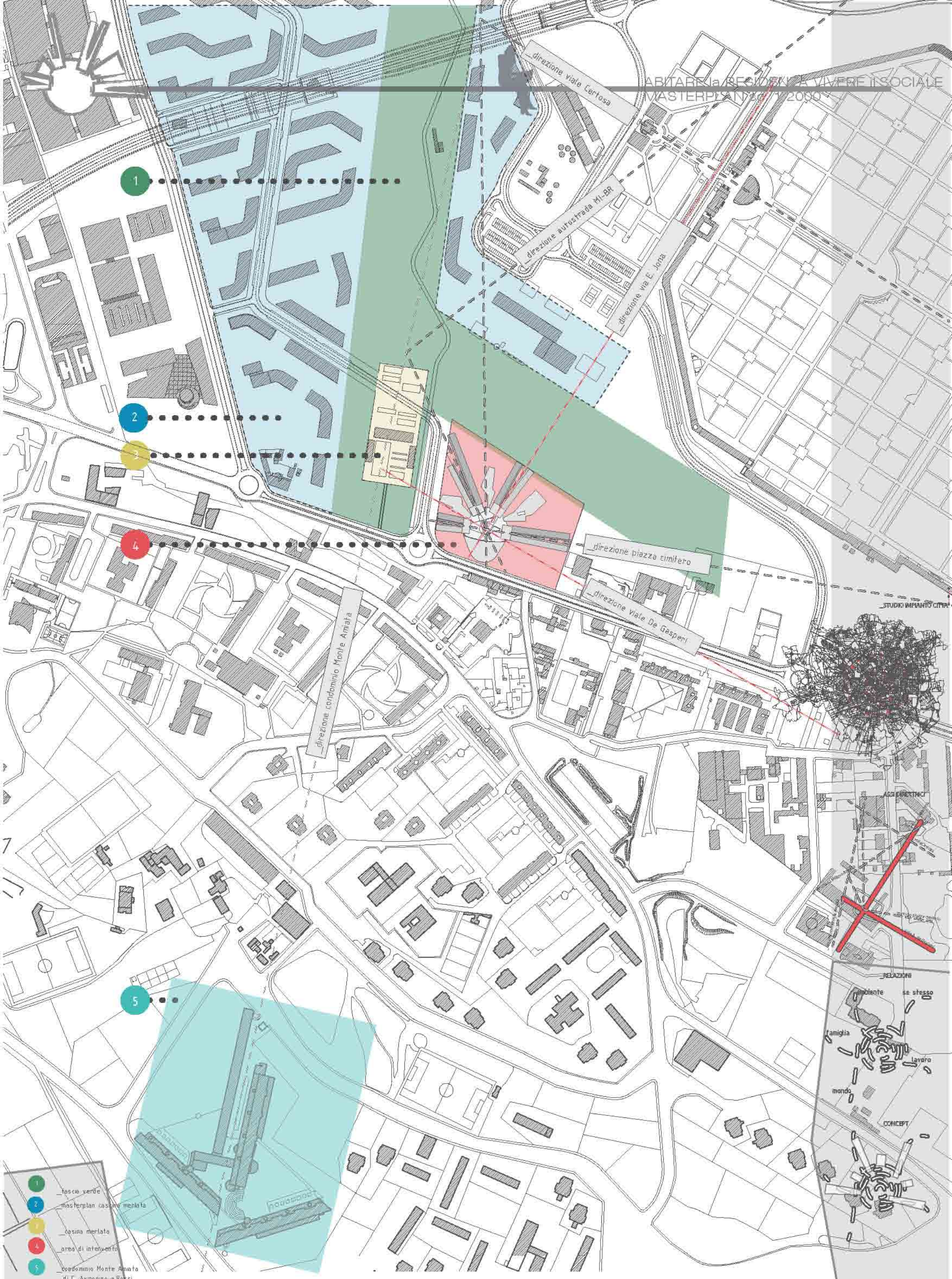
1979



Si tratta di un intervento di grande dimensione a cui prendono parte: M. Aymonino, A. Rossi. Il Comune di Milano assieme alla società proprietaria del suolo, stabilisce, in sede di convenzione, un indice standard di 2.400 abitanti con 169.000mq di area edificabile da destinare ad abitazioni.

Carlo Aymonino, Aldo Rossi





1

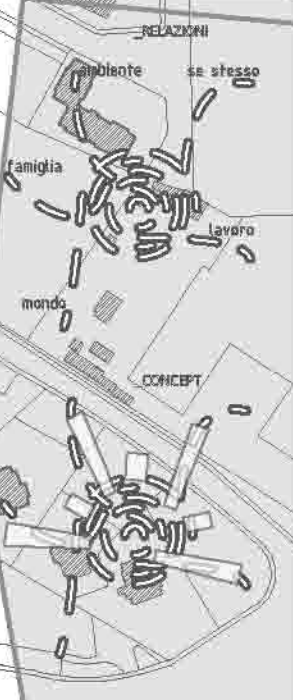
2

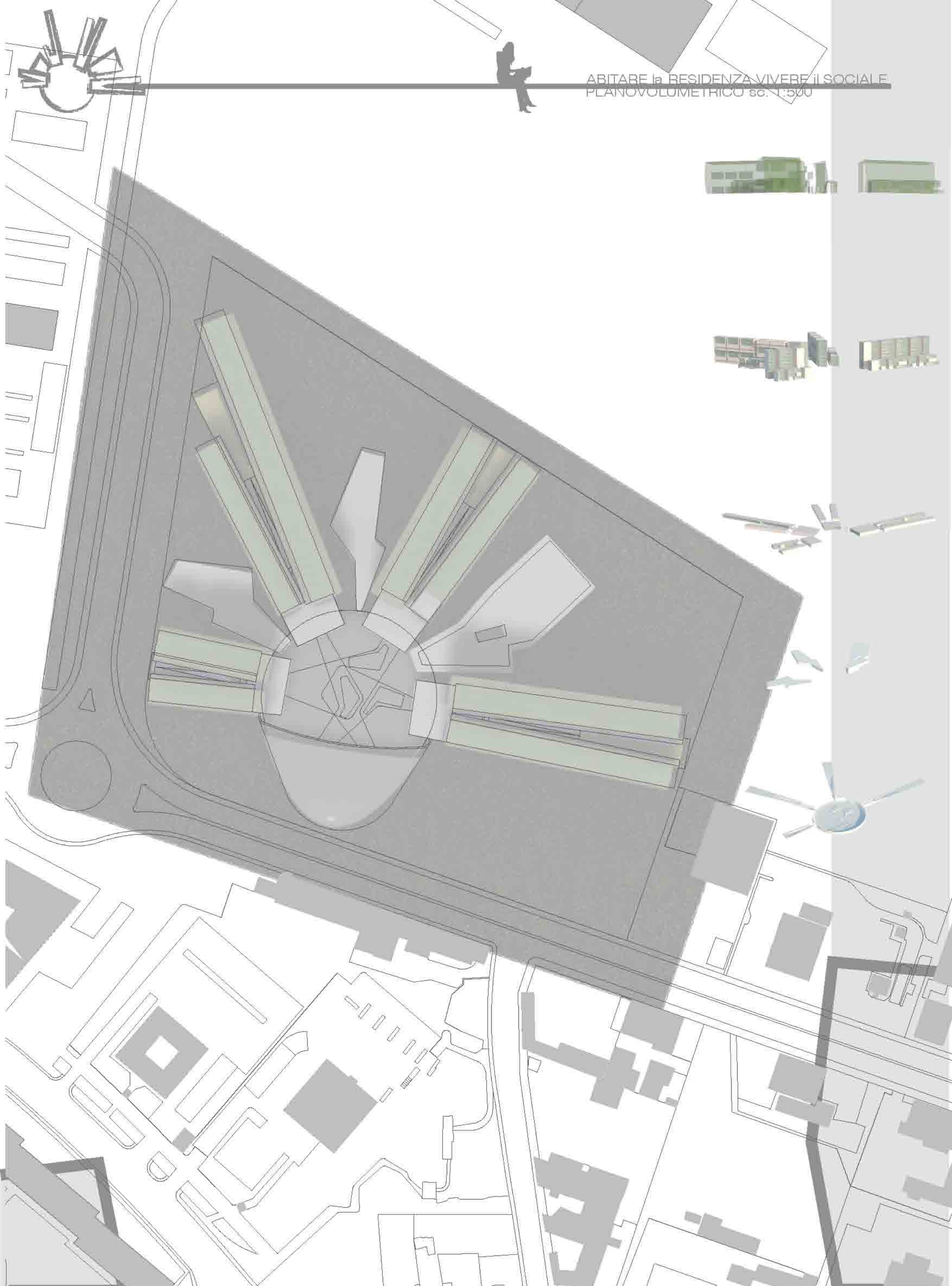
3

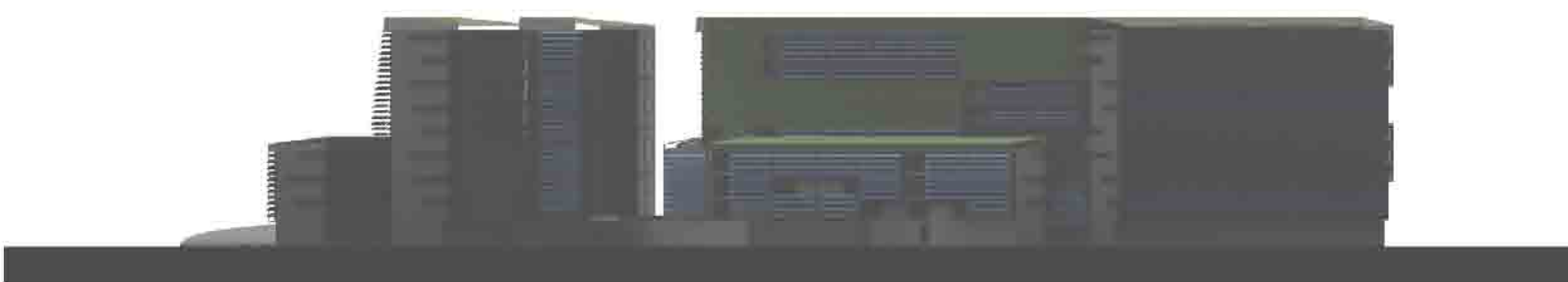
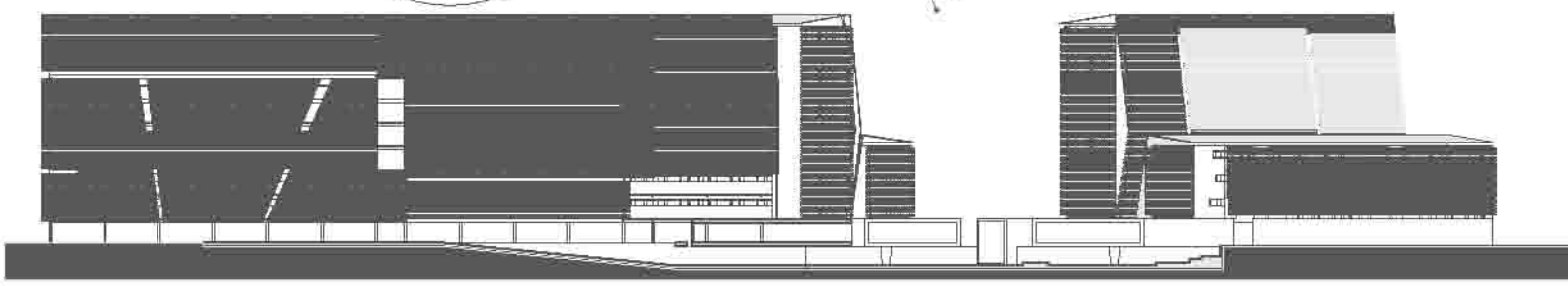
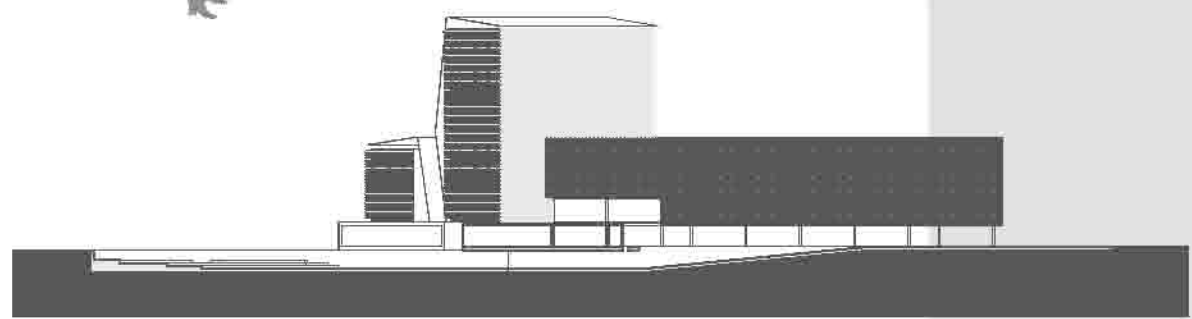
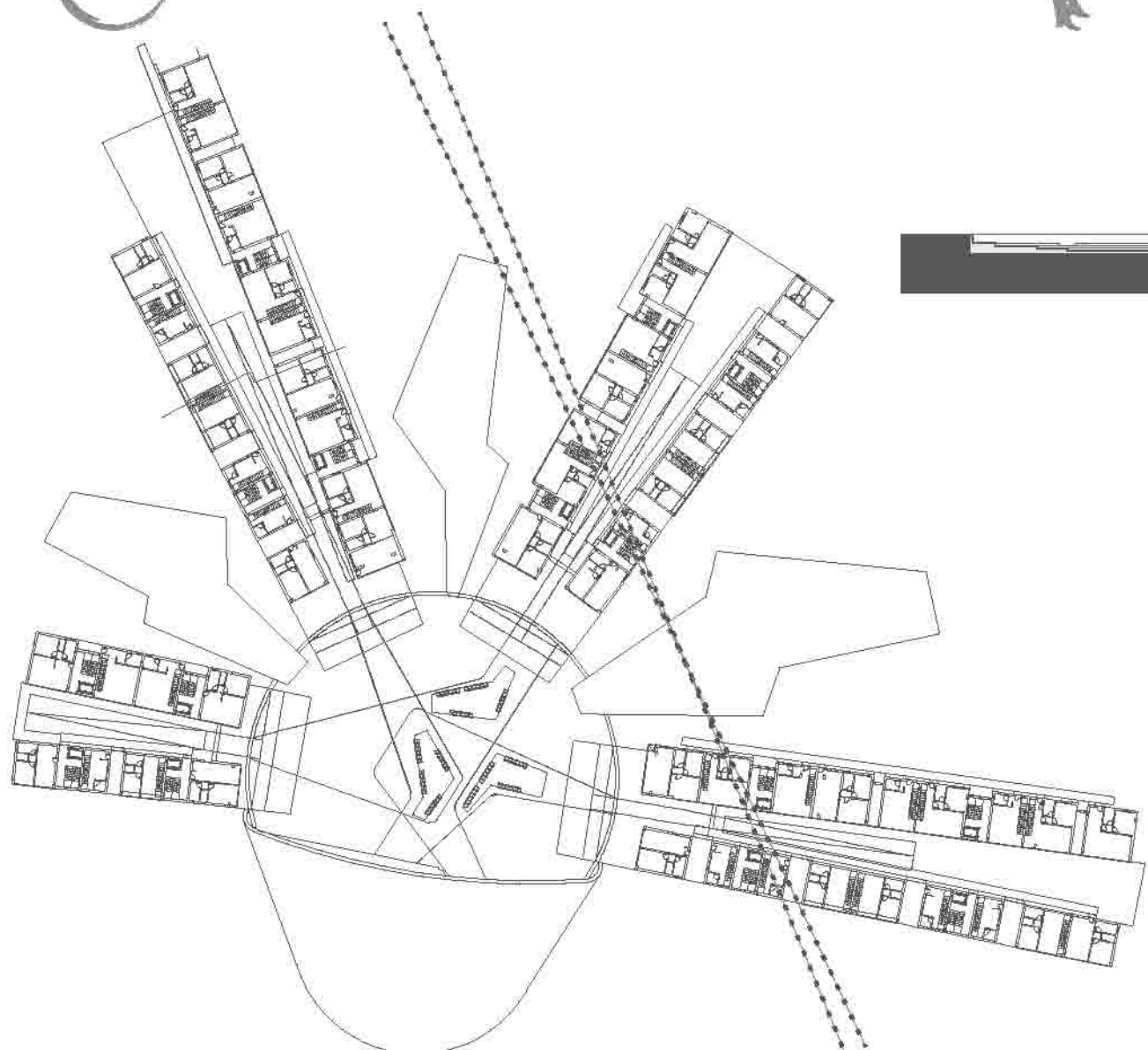
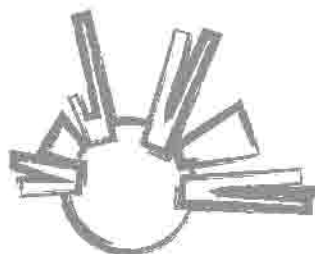
4

5

- 1 fascia verde
- 2 masterplan casina merlata
- 3 casina merlata
- 4 area di intervento
- 5 condominio Monte Amata di C. Aymonino e Rossi



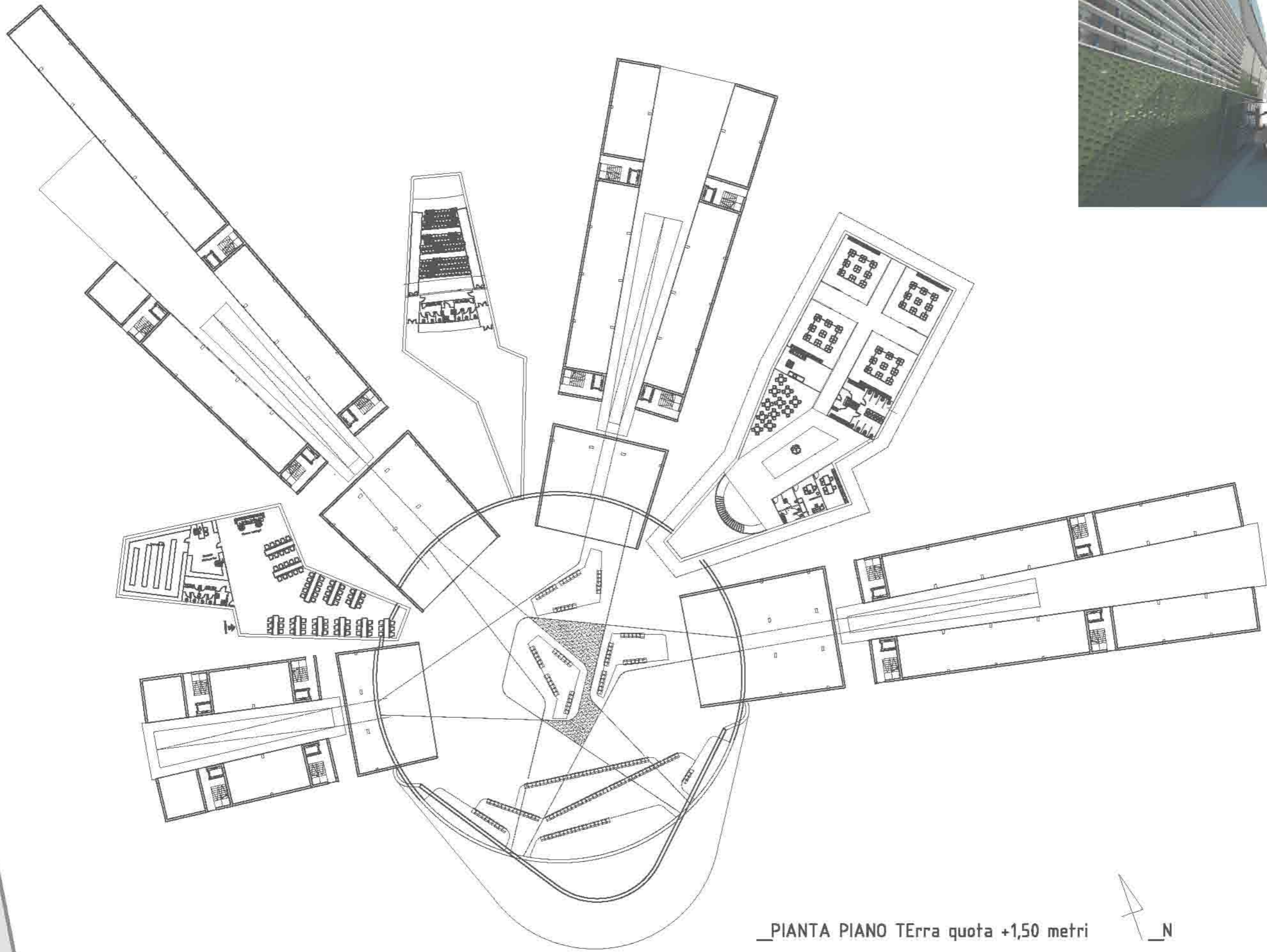








ABITARE la RESIDENZA VIVERE il SOCIALE  
 Pianta Piano COMMERCIALE quota + 1,50 m sc. 1:200

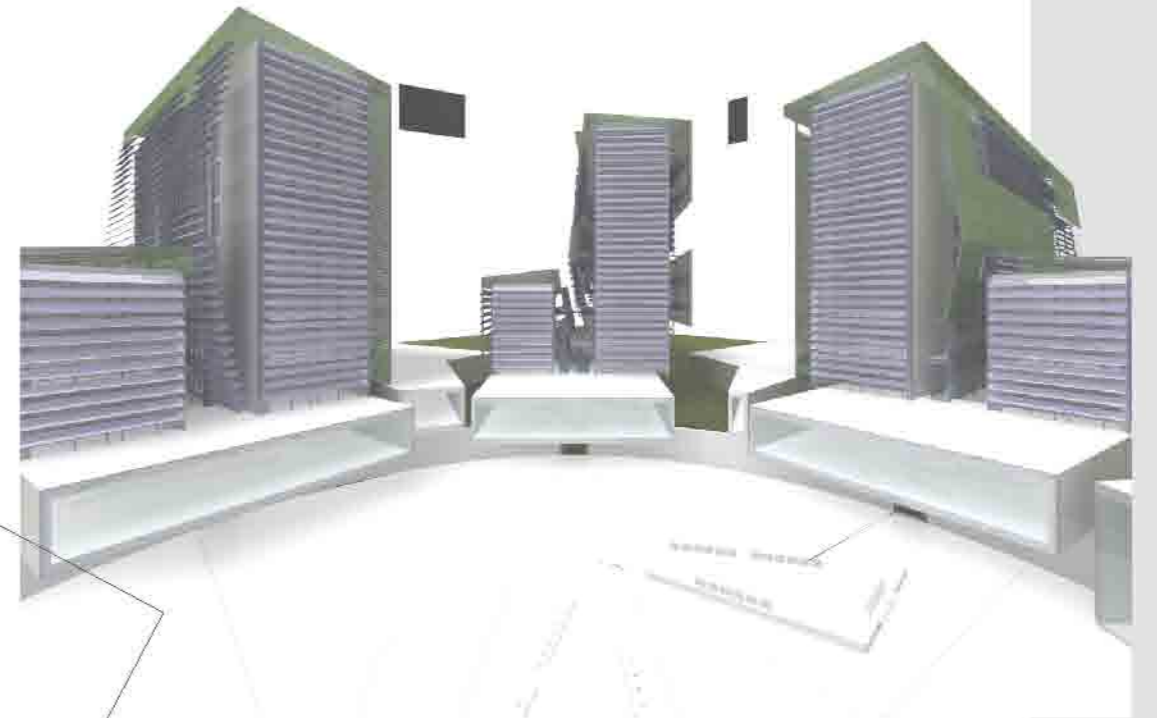
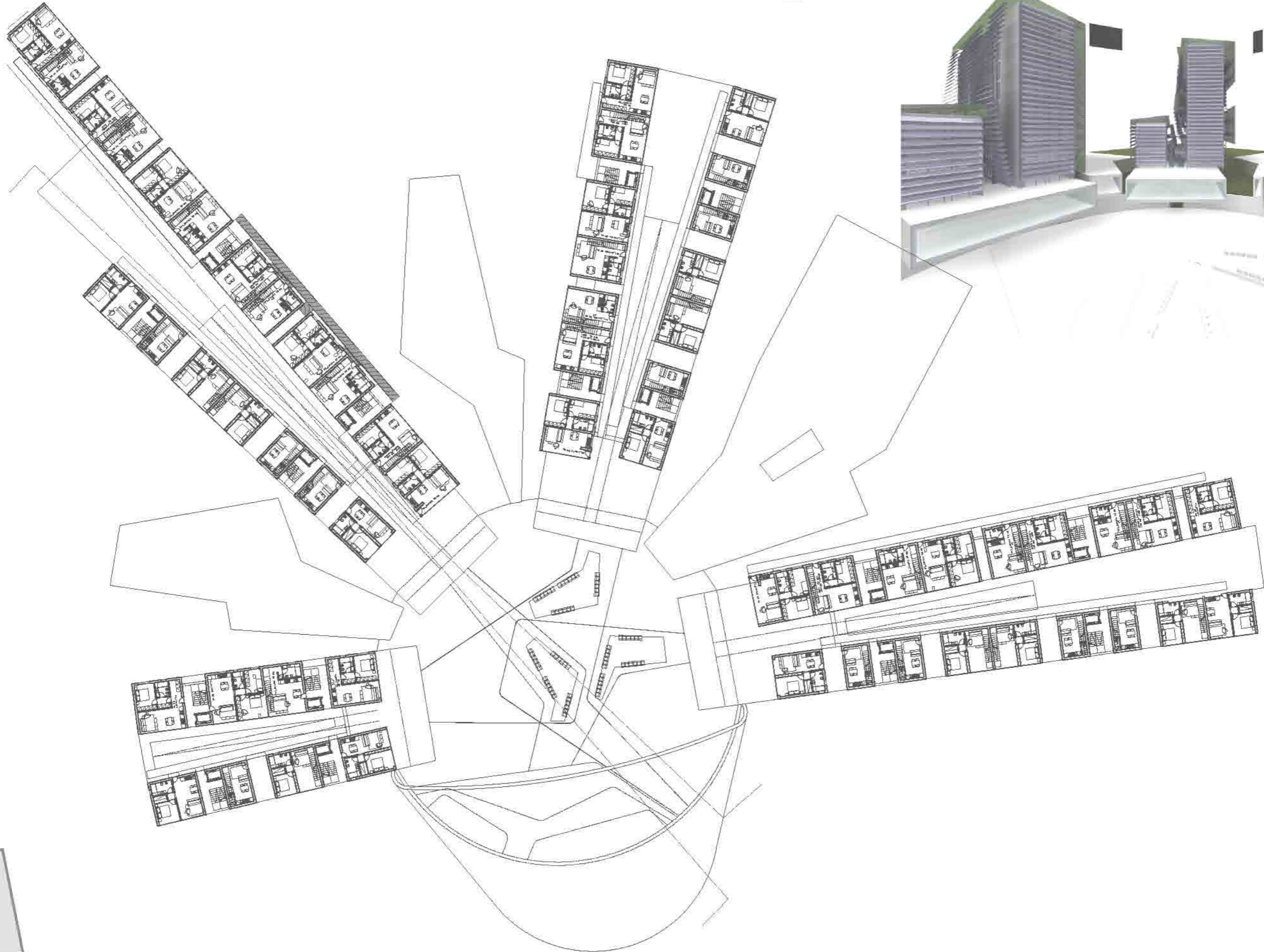


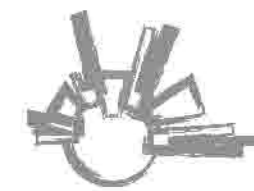
PIANTA PIANO Terra quota +1,50 metri



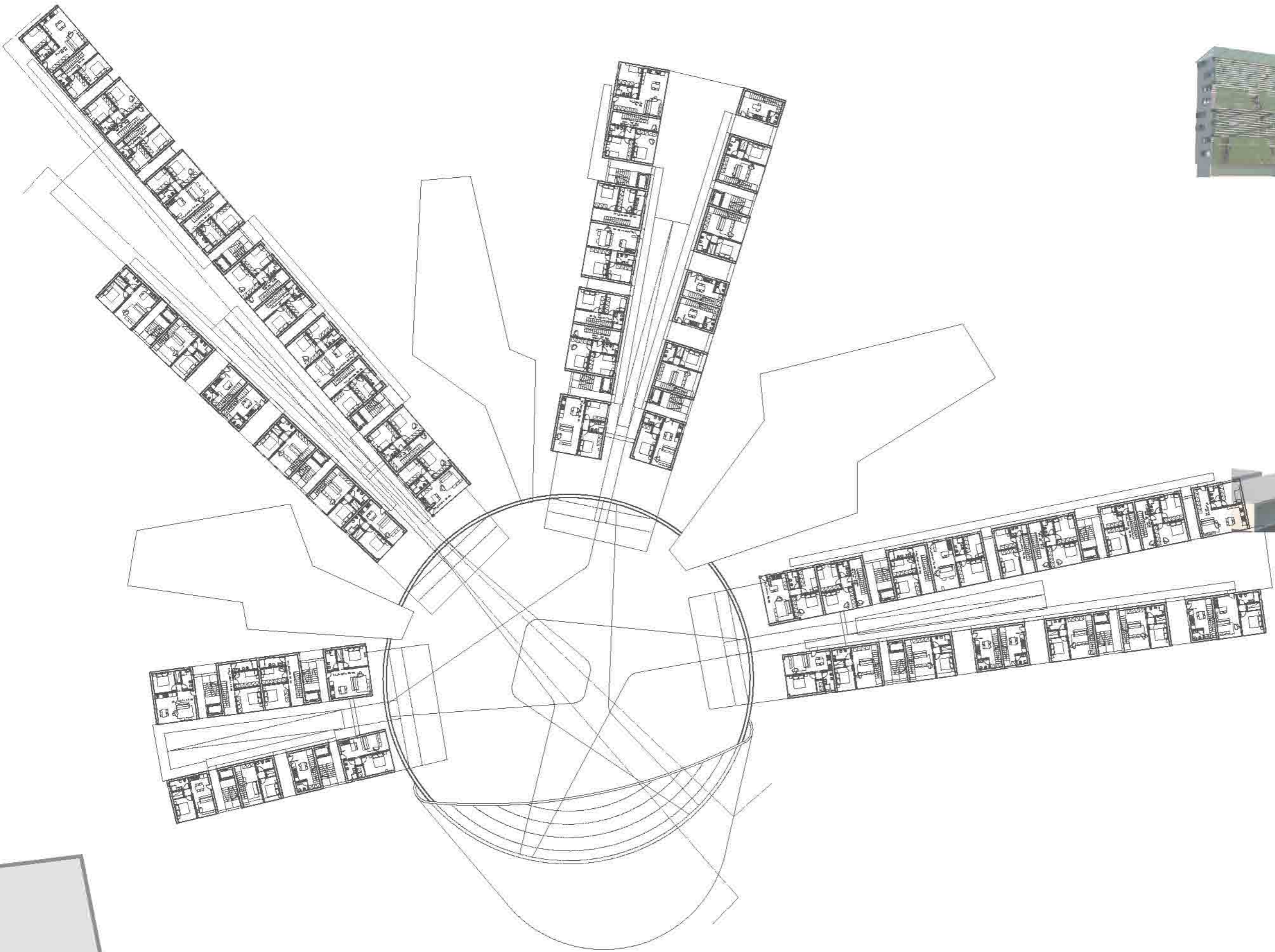


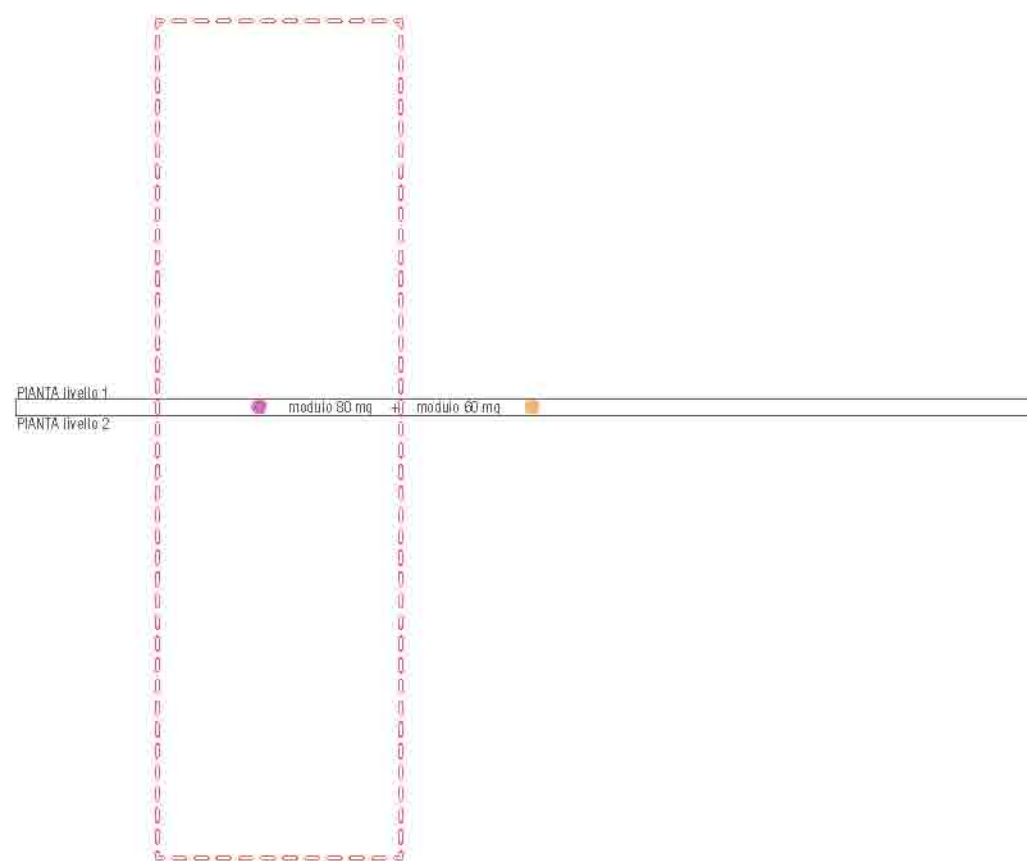
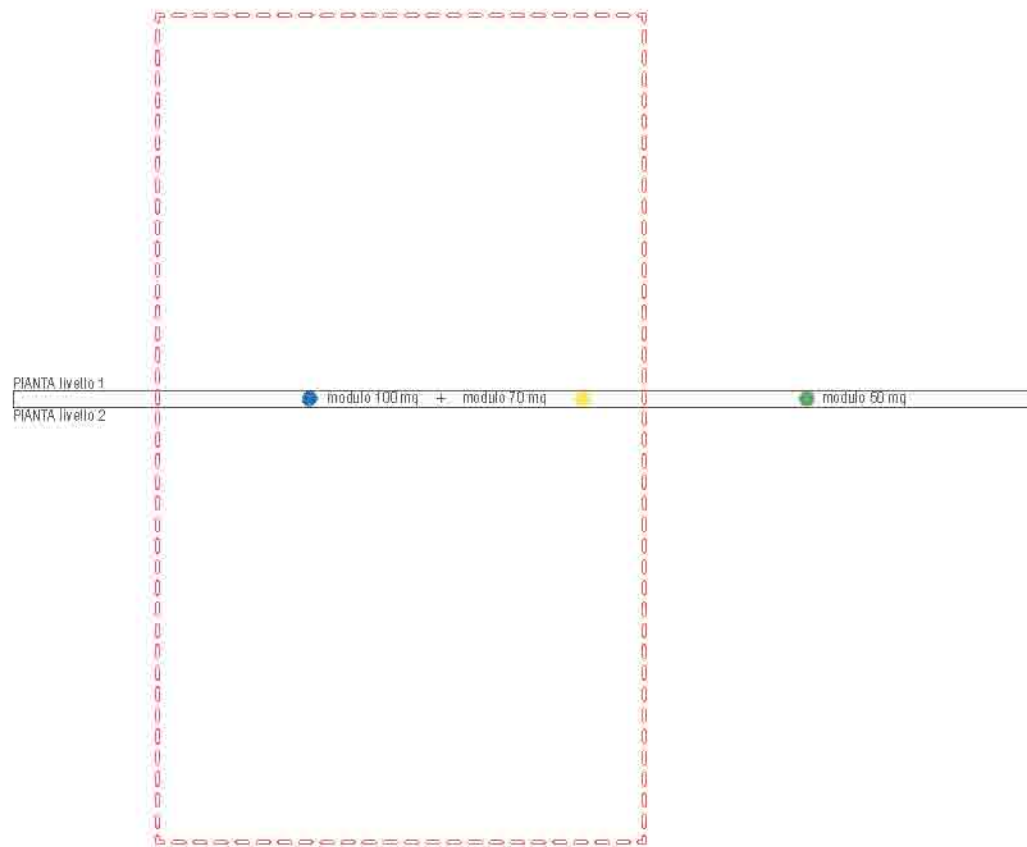
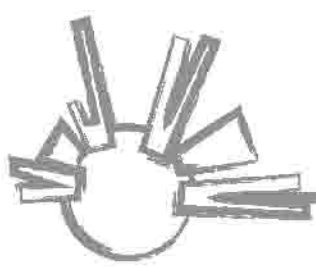
ABITARE la RESIDENZA VIVERE il SOCIALE  
PIANTA PIANO SECONDO quota + 5,00 m.sc. 1:200



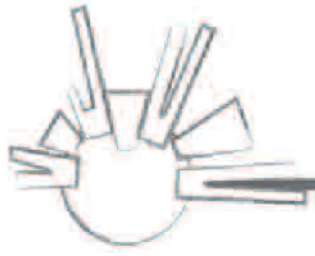


ABITARE | la RESIDENZA | VIVERE | il SOCIALE  
 PIANI PIANO TERZO: quota + 8,00 m sc. 1:200

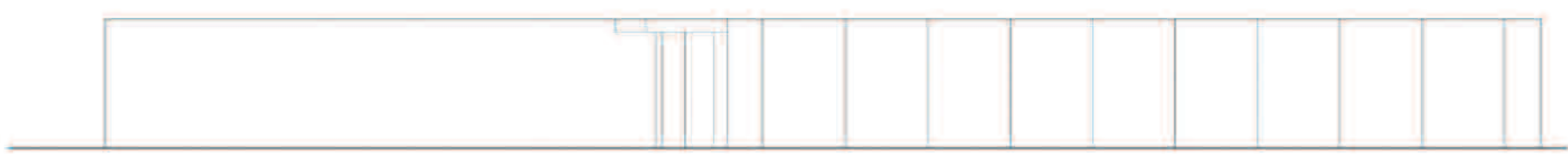




- 1\_ soggiorno
- 2\_ cucina
- 3\_ bagno
- 4\_ camera matrimoniale
- 5\_ camera doppia
- 6\_ camera singola

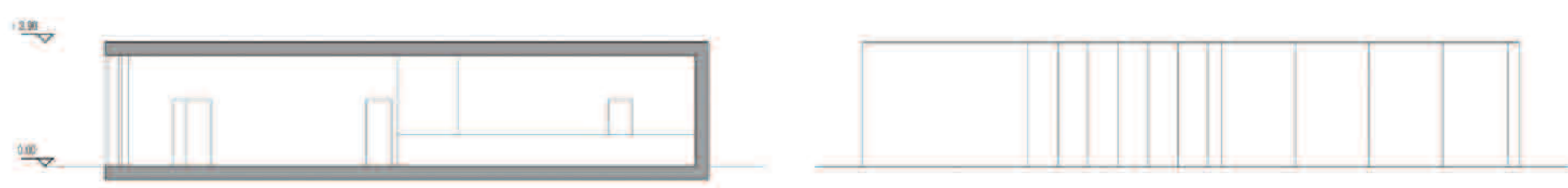


Prospetto Sud

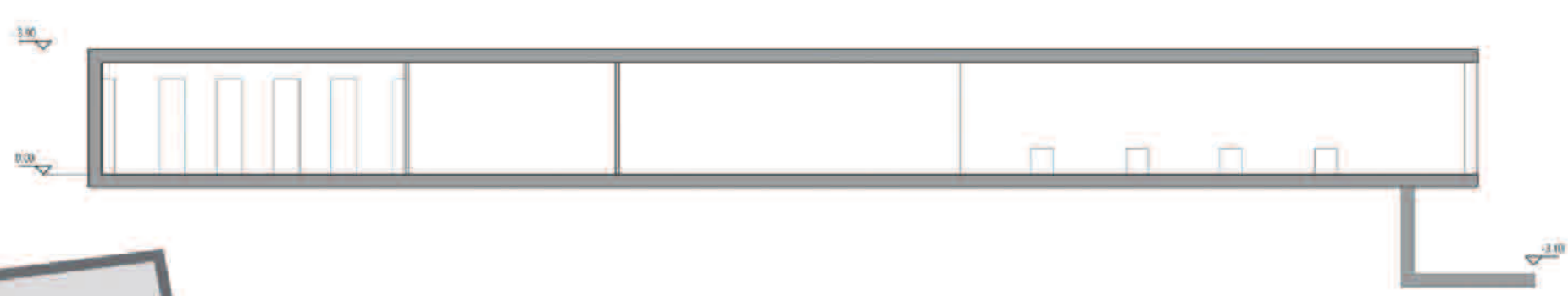


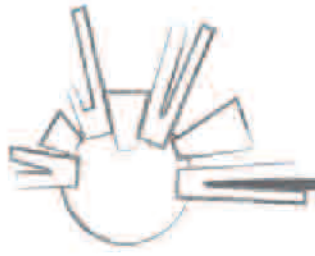
Sezione B-B'

Prospetto Est

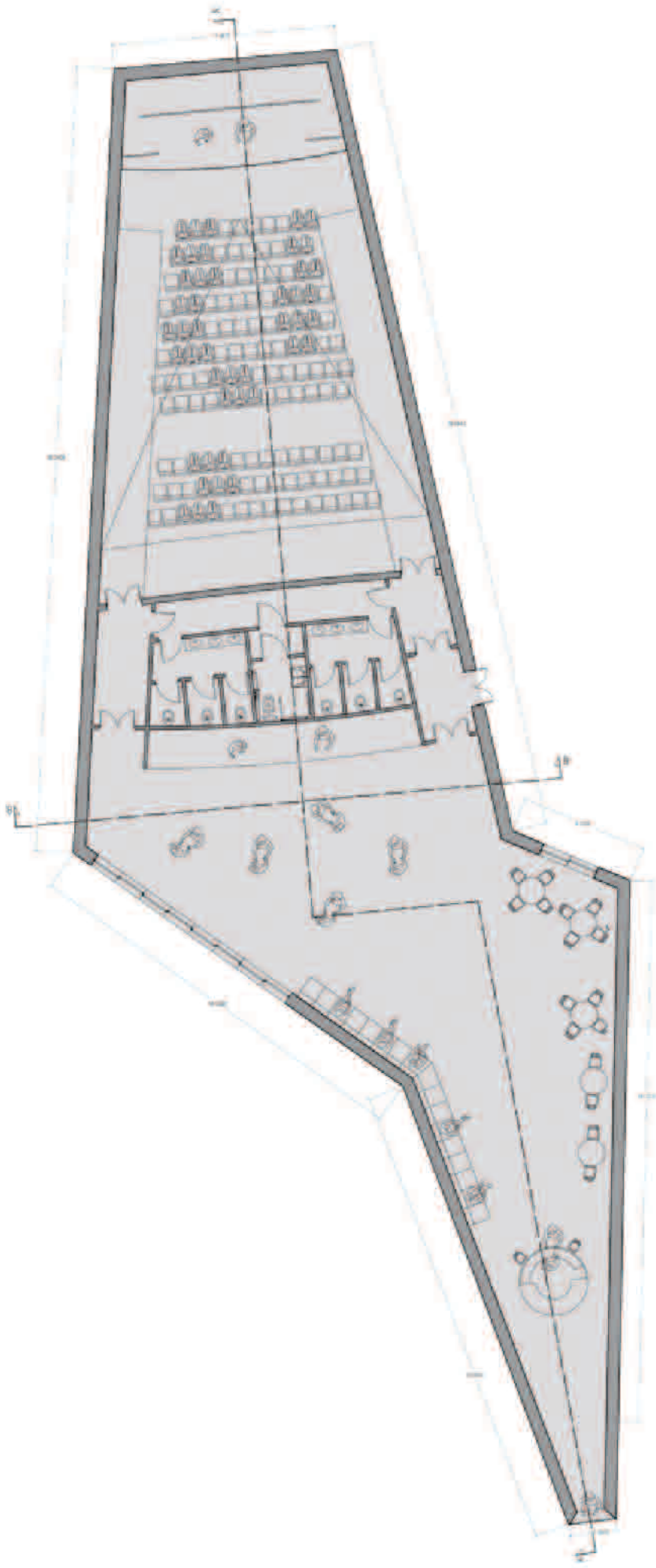


Sezione A-A'

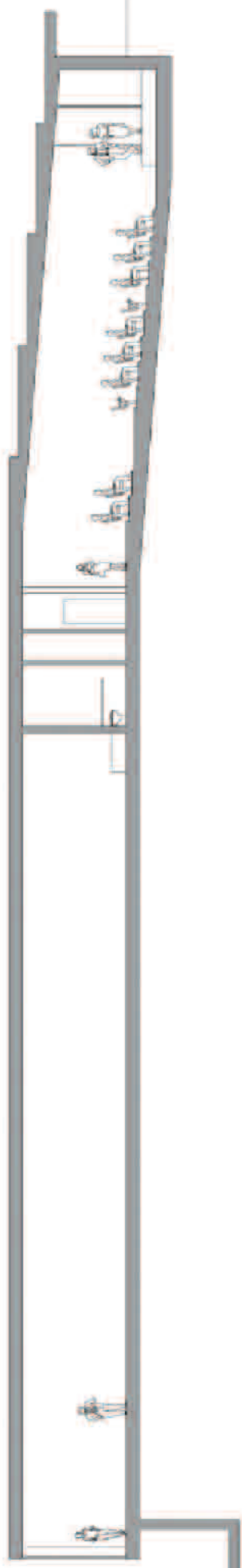




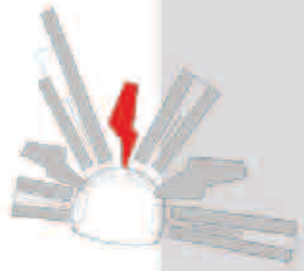
Piano Piano Terra



A-A'



Teatro-Sala Intrattenimento



Sezione A-A'

Sezione B-B'



Prospetto Sud



Prospetto Est

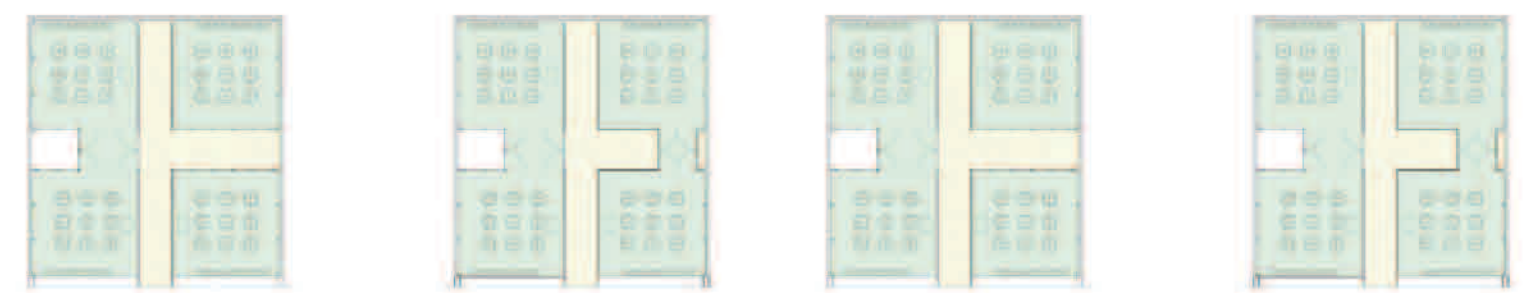




Scuola Materna



Schema Funzionale



Prospetto Est



Sezione B-B'

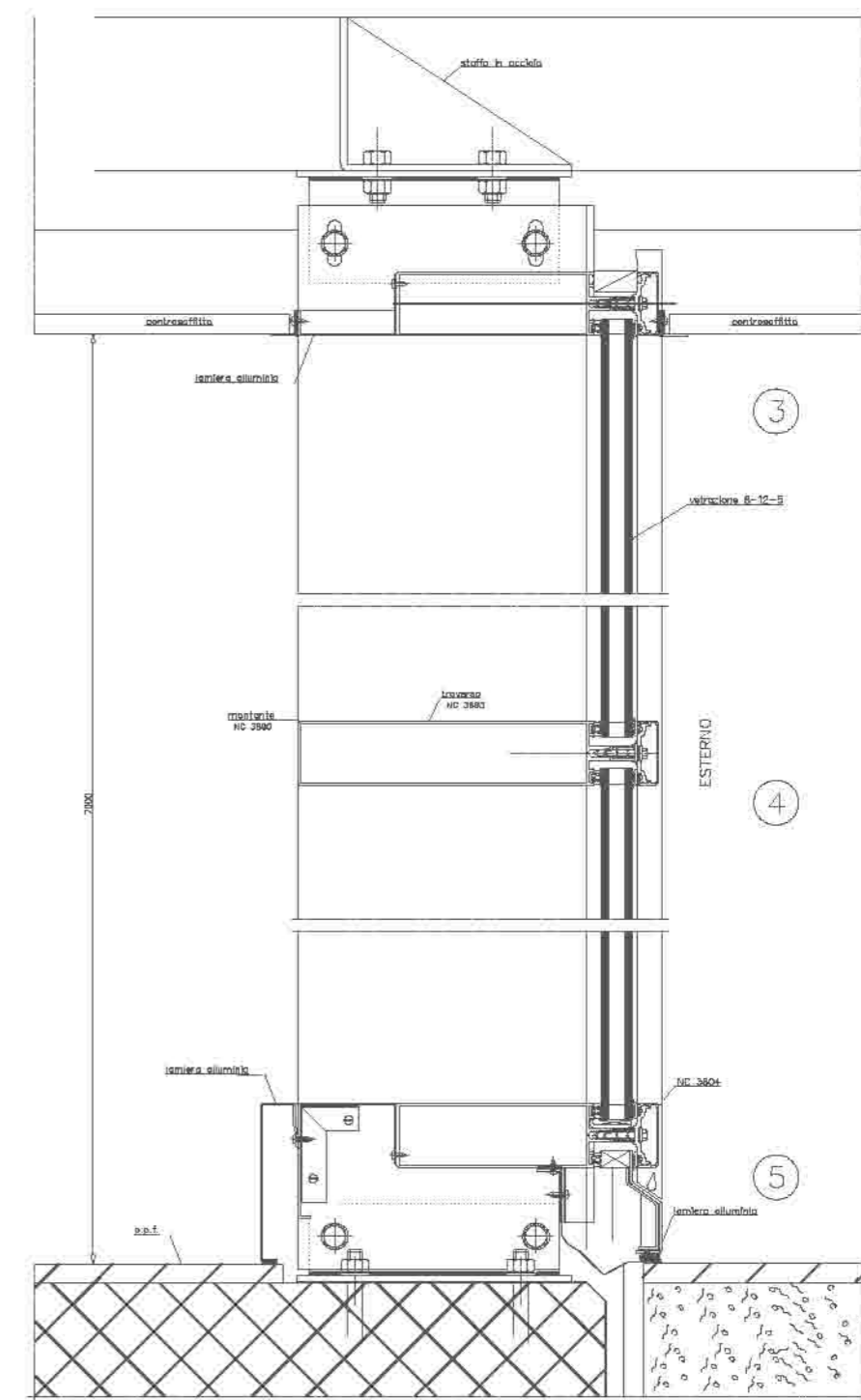
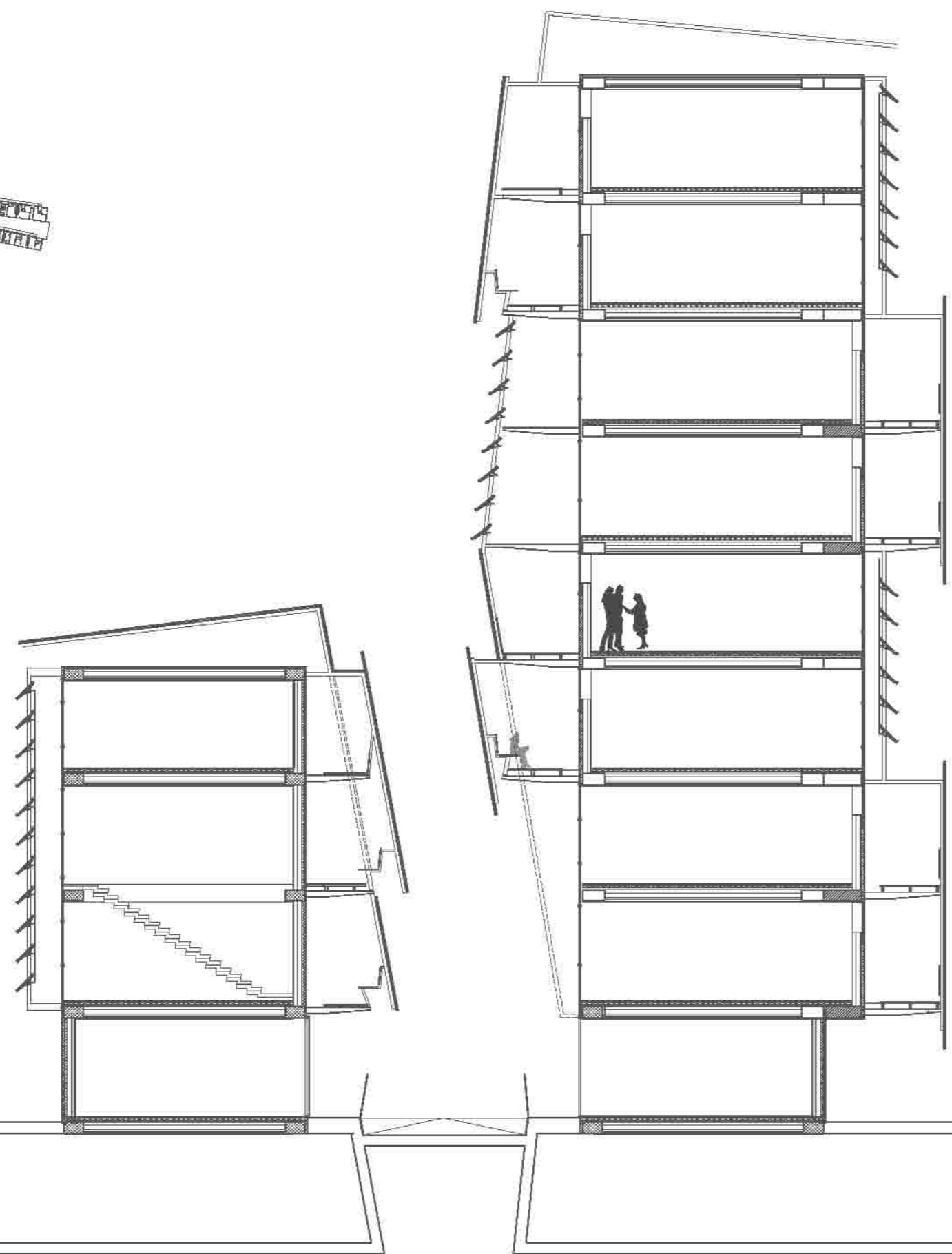
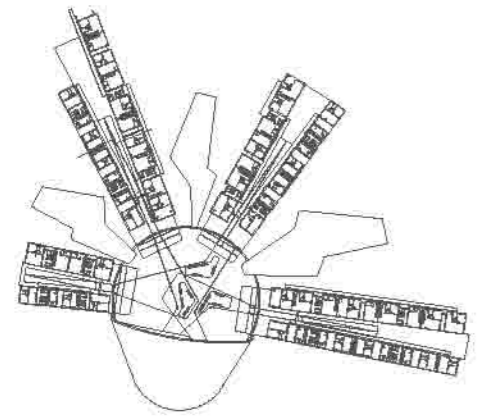


Sezione A-A

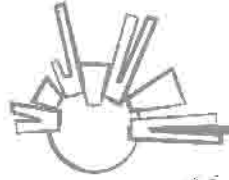


Prospetto Sud



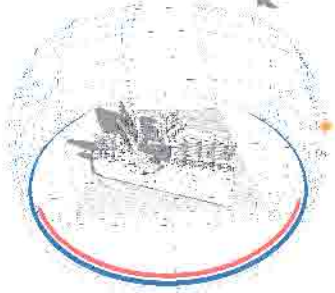
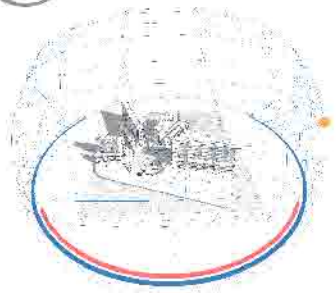




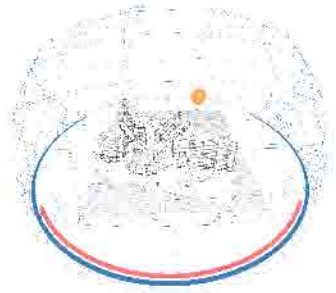


ARITARE IN RESIDENZA VIVERE IL SOCIALE  
ANALISI CLIMATICA

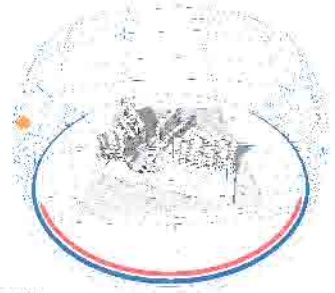
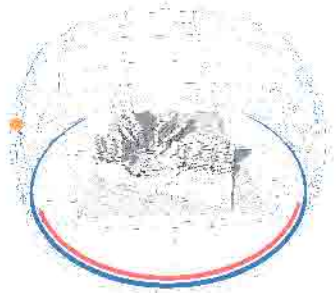
ORE 09:00



ORE 12:00



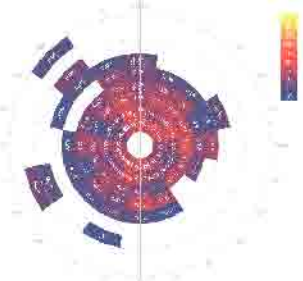
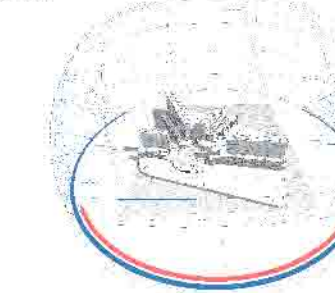
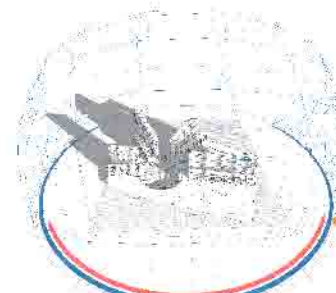
ORE 15:00



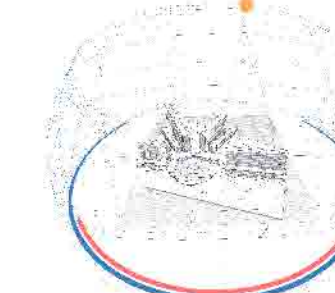
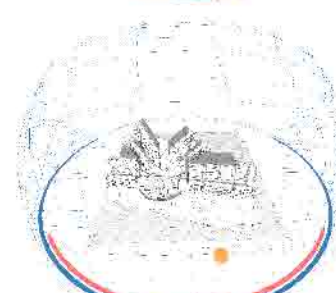
AUTUNNO  
INVERNO

ESTATE  
PRIMAVERA

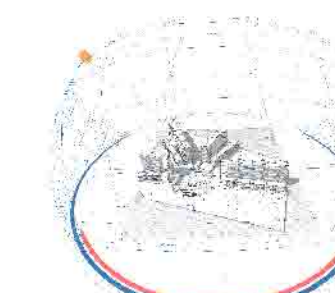
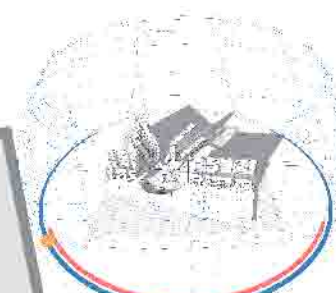
ORE 09:00



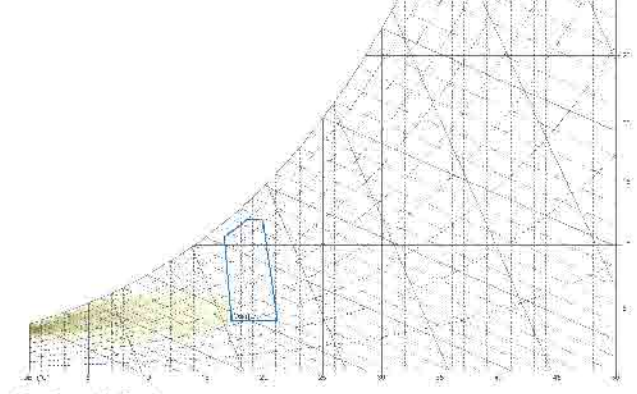
ORE 12:00



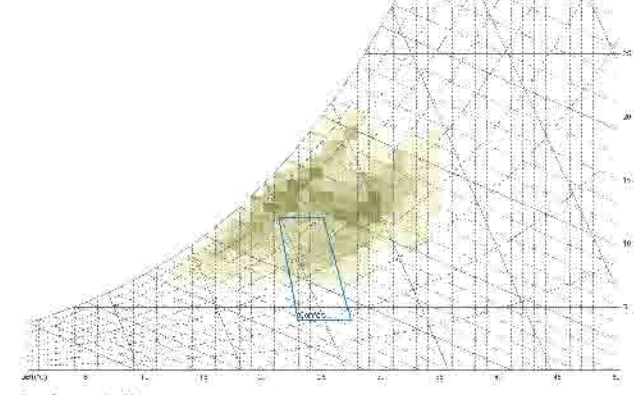
ORE 15:00



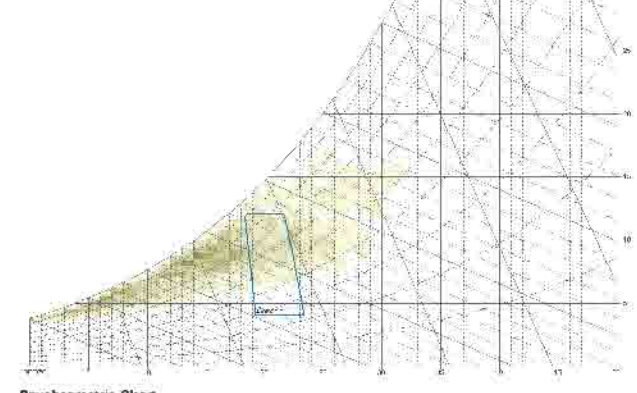
Psychrometric Chart  
JORDAN, IL (1987) - 2000  
LATITUDE: 31.764222 N  
LONGITUDE: 121.473333 E  
ELEVATION: 100.000 M  
ANNUAL MEAN TEMPERATURE: 15.5 C  
ANNUAL MEAN HUMIDITY RATIO: 7.5 G/KG  
ANNUAL MEAN WIND SPEED: 1.5 M/S



Psychrometric Chart  
JORDAN, IL (1987) - 2000  
LATITUDE: 31.764222 N  
LONGITUDE: 121.473333 E  
ELEVATION: 100.000 M  
ANNUAL MEAN TEMPERATURE: 15.5 C  
ANNUAL MEAN HUMIDITY RATIO: 7.5 G/KG  
ANNUAL MEAN WIND SPEED: 1.5 M/S



Psychrometric Chart  
JORDAN, IL (1987) - 2000  
LATITUDE: 31.764222 N  
LONGITUDE: 121.473333 E  
ELEVATION: 100.000 M  
ANNUAL MEAN TEMPERATURE: 15.5 C  
ANNUAL MEAN HUMIDITY RATIO: 7.5 G/KG  
ANNUAL MEAN WIND SPEED: 1.5 M/S



Psychrometric Chart  
JORDAN, IL (1987) - 2000  
LATITUDE: 31.764222 N  
LONGITUDE: 121.473333 E  
ELEVATION: 100.000 M  
ANNUAL MEAN TEMPERATURE: 15.5 C  
ANNUAL MEAN HUMIDITY RATIO: 7.5 G/KG  
ANNUAL MEAN WIND SPEED: 1.5 M/S

